

Le isole della Campania si rifanno il look: 7 milioni per il restyling dei porti



LE INFRASTRUTTURE

Lorenzo Calò

Non solo i grandi porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Anche gli scali delle isole minori della Campania, a spiccata vocazione turistica, sono pronti al restyling: interventi non di facciata ma concernenti il consolidamento delle banchine e l'adozione di misure contro il rischio sismico. Va infatti in questa direzione il bando messo a punto dal Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri recepito dalla Regione che ha individuato i piani d'opera per i porti di Capri, Ischia e Procida. Sette milioni di euro l'entità complessiva degli interventi che per metà beneficeranno di un cofinanziamento regionale. «Al fine di rafforzare la politica nazionale per la promozione della sicurezza a fronte di rischi naturali e, al contempo - si legge nel dispositivo messo a punto da Casa Italia - rivolgere un'attenzione particolare ai territori insulari che presentano gravi e permanenti svantaggi, il Dipartimento, su indicazione del ministro per la Protezione civile e le politiche del mare, ha predisposto un avviso pubblico finalizzato a raccogliere e selezionare manifestazioni di interesse da parte di Regioni ed enti locali, recanti proposte progettuali di interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture pubblici, insistenti sui territori delle Isole minori». La dotazione finanziaria è pari, complessivamente, a circa 80 milioni di euro, i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse sono scaduti lo scorso 31 gennaio. Si tratta della seconda tranche di un maxi-

piano varato a livello nazionale dal Dipartimento di Palazzo Chigi diretto da Luigi Ferrara. La prima fase, conclusasi a luglio 2024, con una dotazione di altri 80 milioni di euro, ha visto a livello nazionale l'ammissione di 44 progetti: 33 proposte progettuali hanno riguardato la categoria «Edifici» per un totale di 44.722.471,92 euro stanziati, 11 proposte progettuali hanno riguardato invece la categoria «Infrastrutture», per un totale di 35.270.145,70 euro. Ma non è tutto. Il medesimo Dipartimento ha messo a disposizione ulteriori risorse, per 30 milioni di euro, destinati a Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni e Unioni di Comuni, Comunità isolate e di arcipelago, purché proprietari «ovvero soggetti tenuti, in forza di un valido titolo giuridico documentabile, alla gestione manutentiva straordinaria delle infrastrutture». Per ciascuna delle isole indicate possono essere presentati più progetti e l'importo massimo del finanziamento concedibile è pari a 5 milioni di euro. I termini sono scaduti lo scorso 7 febbraio, ora è in corso l'elaborazione delle proposte.

LA CAMPANIA

«Nelle isole di Ischia, Procida e Capri talune banchine destinate al trasporto pubblico locale e le infrastrutture portuali più in generale necessitano di interventi urgenti di miglioramento a fini antisismici come peraltro risultante dalle ripetute segnalazioni delle preposte Autorità marittime nonché dalla ricognizione operata dalla Direzione generale per la Mobilità in sede di redazione del Programma triennale dei lavori pubblici», scrive la Regione Campania nell'istruttoria con la quale si individuano le priorità di intervento ipotizzando un piano di spesa pari a 7 milioni e 50mila euro con l'intento di aprire a un cofinanziamento regionale pari alla metà dell'importo (3,6 milioni di euro a valere sulle risorse Fesr Campania 2021-2027). Due gli ambiti di intervento previsti: «sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla mobilità transfrontaliera» e «rafforzare la vocazione di gateway di accesso ai porti regionali». Nello specifico per il porto di Ischia sono previsti al Pontile Italia 90 l'adeguamento strutturale della larghezza (1,5 milioni) e alla banchina Olimpica l'adeguamento sismico (1,5 milioni). Per il porto di Forio, alla banchina avamporto, la manutenzione straordinaria (800mila euro) e al Pontile Italia '90 l'adeguamento strutturale (1,5 milioni). Per il porto di Procida opere di manutenzione straordinaria del pontile di attracco degli aliscafi (500mila euro) e il consolidamento della banchina ufficio circondariale marittimo (1 milione). Infine, per il porto di Capri la manutenzione straordinaria del molo di sopraflutto (250mila euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA